

37° ValdarnoCinema Film Festival

Una bella esperienza questa edizione rinnovata e di successo. Pronti per la 38° edizione



Paolo Minuto

Preceduta, martedì 24 settembre, da una conferenza stampa nella sede del Comune di San Giovanni Valdarno, alla presenza del Sindaco Valentina Vadi, dell'assessore alla Cultura Fabio Franchi e del Comitato Organizzatore del Festival, la 37a edizione si è aperta la mattina di

mercoledì 25 con l'evento *Aspettando Bright*. L'evento organizzato dal Comune insieme al Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena è stato dunque anticipato dall'evento del ValdarnoCinema la prima mattina di proiezioni, con 400 studenti che hanno riempito la sala del Cinema Teatro Masaccio per assistere alla proiezione del film *Nessuno mi troverà* di Egidio Eronico. Il regista presente alla proiezione ha poi discusso con gli studenti sul film e sul tema legato alla vita e alla scomparsa dello scienziato Ettore Majorana. Il pomeriggio della prima giornata ha preso avvio il programma di proiezione dei film in concorso, sia corti che lunghi, sia documentari che film di finzione. Il pubblico ha iniziato a votare, film per film.

Giovedì 26, secondo giorno di proiezione dei film in concorso, ha avuto luogo la Masterclass su Claudio Caligari. Con Francesca Serafini, sceneggiatrice Premio Amidei, si è discusso dell'eredità di Caligari, premio Marzocco alla carriera 2019. Si è affrontato il tema del processo di scrittura dei film del regista lombardo, e si è avuto modo di ascoltare anche aneddoti che hanno ritratto nell'intimità il cineasta che viene così omaggiato. La sera dello



stesso giorno il ValdarnoCinema ha ospitato un evento speciale con il film *Bangla* e il suo attore e regista Phaim Bhuiyan, presente alla proiezione. Il pubblico numeroso ha apprezzato

VALDARNOCINEMA FILM FESTIVAL

divertendosi la descrizione del disorientamento di un italiano figlio di immigrati dal Bangladesh. Bhuiyan racconta con autoironia la condizione stretta tra integralismi tradizionali e la vita dei millennials.

Venerdì 27

Il venerdì, terzo giorno del festival, è stato caratterizzato dalla proiezione del maggior numero di film in concorso, cui sono stati tributati molti voti del pubblico che ha apprezzato le varie opere concorrenti attribuendo voti molto alti (4 e 5 su 5). In particolare *Dafne* ha ottenuto la media voto più alta e di conseguenza il premio del pubblico.

Sabato 28

Sabato è stato il giorno dell'esordio di "Spazio Toscana", la sezione non competitiva di film realizzati da autori toscani. Il programma del 1° giorno della sezione prevedeva la proiezione dei cortometraggi. All'interno di questa parte del programma è stato presentato il film *Metamorfosi dell'anima*, alla presenza della regista Rita Carioti e di alcuni dei protagonisti del film, dei quali due hanno discusso con il pubblico insieme alla regista al termine della proiezione, dando vita ad un dialogo-testimonia molto toccante. Lo stesso giorno si è conclusa la proiezione dei film in concorso, tra i quali *In viaggio con Adele* ha ottenuto il secondo posto nella classifica delle medie voto del pubblico. Era presente anche Emilia Mazzacurati, figlia d'arte del grande e compianto regista Carlo, che ha ritirato il Premio assegnato all'attrice Benedetta Gris (che ha ringraziato con un videomessaggio) protagonista del suo film *Manica a vento*. Sempre l'intensa giornata di sabato ha visto svolgersi la Masterclass di Giuseppe Gagliardi, che ha parlato della serie 1992, 1993 e 1994, di cui ha presentato in anteprima esclusiva quattro clip della stagione 1994, grazie a Sky Tv e a Wildside. Si è parlato del processo produttivo e creativo delle serie, tipo e modello di opere molto particolari

segue a pag. successiva

segue da pag. precedente

all'interno del panorama dei prodotti audiovisivi. La sera si è dunque svolta la Cerimonia di premiazione, con la consegna dei riconoscimenti secondo il Palmares determinato dai deliberati rispettivamente della giuria di qualità (composta da Fabrizio Grosoli presidente, Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza), e da quelle collaterali. Le giurie collaterali sono state quella dell'Associazione Basaglia, per il Premio Basaglia assegnato al film che meglio racconta e descrive il disagio mentale e il suo trattamento democratico; quella dell'Anpi, per il Premio riservato al film che meglio rispecchia i valori costituzionali italiani; quella del Cineclub Sangiovese, per il miglior film in programma; quella di **Diari di Cineclub** per il miglior film in concorso secondo i criteri degli operatori culturali dell'associazionismo di cultura cinematografica. La serata si è conclusa con la proiezione in anteprima nazionale, dopo poche settimane dall'anteprima mondiale al Festival di Venezia, del film *Se c'è un aldilà sono fottuto*, di Simone Isola e Fausto Trombetta, presenti in sala, in occasione della consegna del Premio Marzocco d'oro alla carriera assegnato eccezionalmente alla memoria a Claudio Caligari, alla cui vita è dedicato il film.

Domenica 29

L'ultimo giorno del Festival è stato dedicato al lungometraggio della sezione Spazio Toscana. Sono state in sala a presentare la propria opera le registe Giulia Lenzi e Sofia Milazzo e *I ragazzi di San Frediano*, per il film omonimo. Successivamente Gabriele Cecconi ha presentato il suo film *L'anarchico venuto dall'America* e, infine, Alessandro Salaorni ha presentato, in veste di produttore, il film di Francesco Fei *La regina di Casetta*, vincitore del Premio del Cineclub Sangiovese e film di chiusura del Festival.

Conclusioni

Il 37° ValdarnoCinema Film Festival ha ottenuto la partecipazione in concorso del meglio del cinema italiano dell'ultima stagione e di alcuni dei migliori film internazionali, sia lungometraggi che cortometraggi, sia film di finzione che documentari. Il pubblico è stato costante e attento. Gli eventi speciali e le Masterclass sono stati di alta qualità. Lo Spazio Toscana ha mostrato alcuni dei migliori film, lunghi e corti, di autori toscani dell'ultima stagione, tra quelli non entrati in concorso. Alla Cerimonia di premiazione erano presenti numerosi cineasti premiati, ovvero alcuni dei migliori talenti autoriali e produttivi italiani.

Paolo Minuto
Direttore Artistico

Diari di Cineclub | media partner



Premio Diari di Cineclub a La nostra pietra di Alessandro Soetje

37° Valdarnocinema Film Festival – San Giovanni Valdarno (Ar) sabato 28 settembre 2019



La giuria di **Diari di Cineclub** composta da Silvio Del Riccio – presidente, Arianna Filvi, Viviana del Bianco, Serena Ricci, Diletta Cecchi, Angelo Tantarò assegna il proprio premio a:

La nostra pietra di Alessandro Soetje

Per la forza espressiva e il valore tecnico della fotografia, attraverso cui racconta una realtà di reazione al declino socio economico, puntando ad uno sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia, con un esempio virtuoso ma illustrato anche nelle sue contraddizioni e nelle sue difficoltà, di cui racconta bene le tensioni dialettiche tra i protagonisti.

Interpretato da Daniele Kihlgre
prodotto da Alessandro Melazzini
musica di Alessandro Soetje
montaggio di Alessandro Soetje, Simona Risi

72' Italia 2019

Premio Marzocco 2019 alla memoria

Conferito alla vita e alla carriera di Claudio Caligari



Il regista lombardo, scomparso nel 2015 poco dopo aver terminato le riprese del suo ultimo film *Non essere cattivo*, ha dedicato l'intera sua vita al cinema. In modo militante e da spettatore colto, ma anche come sceneggiatore e maestro di numerosi giovani cineasti e attori. Per questo, oltre ai suoi tre film lungometraggi, il Premio gli è attribuito per la vita e non solo per la carriera. Claudio Caligari (Arona, Novara 7 Febbraio 1948 – Roma, 26 Maggio 2015) Regista e sceneggiatore. Dopo aver realizzato alcuni documentari sul mondo della droga e sui collettivi militanti

degli anni Settanta, nel 1983 debutta nella regia cinematografica con la cruda storia di dipendenza dall'eroina *Amore tossico*. Il film, interpretato da attori non professionisti, ottiene il Premio speciale nella Sezione De Sica alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia, altri riconoscimenti – anche internazionali – e negli anni si rivela un vero e proprio "cultmovie". Tra la sua prima e seconda regia passano ben quindici anni: è infatti il 1998 quando Caligari presenta ancora a Venezia, ma fuori concorso, *L'odore della notte*, una storia ambientata sullo sfondo della malavita romana tratta da un romanzo di Dido Sacchetti e interpretata da Valerio Mastandrea, Marco Giallini e Giorgio Tirabassi. Passano altri 17 anni e nel 2015 il regista finisce finalmente di montare il suo terzo film, *Non essere cattivo*. Si tratta della sua ultima opera poiché, malato da tempo, muore all'età di 67 anni.

Filmografia

- 1983 - *Amore tossico* - Regia; Sceneggiatura; Soggetto
- 1998 - *L'odore della notte* - Regia; Sceneggiatura
- 2005 - *Anni rapaci* - Regia; Sceneggiatura
- 2015 - *Non essere cattivo* - Regia; Sceneggiatura

Premiazione 37° ValdarnoCinema – 28 settembre Cinema Masaccio, San Giovanni V. (Ar)



F. Grosoli A.M. Pasetti C. Casazza

La giuria del 37° Valdarno Cinema Film Festival presieduta da Fabrizio Grosoli e composta anche da Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza ha decretato come miglior film *Selfie* di Agostino Ferrente, con la seguente motivazione:

“Adottando l'auto-rappresentazione tramite smartphone tanto di moda fra ragazzi e non solo, *Selfie* mette a segno un risultato etico ed estetico: da una parte riflette su un contesto palesemente disagio dal punto di vista di chi lo esperisce, dall'altro contribuisce ad elaborare un nuovo linguaggio nel cinema del reale, che accorpa testimonialità e partecipazione frammentando l'autorialità e - paradossalmente - sintetizzandone i punti di vista. Ne esce un racconto vibrante, autentico e che trabocca di Verità”. Ha ritirato il premio, consegnato dal sindaco Valentina Vadi, il produttore Gian Filippo Pedote che consegnerà a sua volta il premio al regista Agostino Ferrente in occasione della presentazione del film nel rione Traiano di Napoli, domenica 29.

Nel complesso la giuria ha trovato tutta la selezione molto interessante e ha deciso di premiare con altri due premi i film maggiormente significativi:

Ovunque proteggimi di Bonifacio Angius e *Dafne* di Federico Bondi.

A *Ovunque proteggimi* sono andati il premio di miglior interpretazione maschile allo straordinario protagonista Alessandro Gazale che era presente e ha ritirato il premio e la migliore fotografia di Pau Castejón Ubeda che ha inviato un video messaggio; A *Dafne* di Federico Bondi, che era presente e ha ritirato il premio, sono stati assegnati i premi per la migliore interpretazione femminile a Carolina Raspanti, che ha anche lei ritirato personalmente il premio, e il Premio “Banca del Valdarno” per i valori della cooperazione e della solidarietà per il tema così importante che tratta.

Tra i lungometraggi la giuria ha voluto premiare anche *Normal* di Adele Tulli con il riconoscimento per il miglior montaggio (ad opera di Ilaria Fraioli, Elisa Cantelli e la stessa Adele Tulli) e *L'ospite* di Duccio Chiarini con il premio alla migliore colonna sonora.

Tra i cortometraggi la giuria ha voluto fortemente premiare anche il bellissimo cortometraggio australiano *All these creatures* di Charles Williams con ben tre premi: fotografia Adric Watson, montaggio Dan Lee, Charles Williams e colonna sonora



Chiara Costanza. Allo stesso tempo ha anche voluto sottolineare l'importanza di due buoni film italiani con i premi per la migliore attrice a Benedetta Gris che ha inviato un videomessaggio, la protagonista di *Manica a vento* la cui regista Emilia Mazzacurati era anch'essa presente alla cerimonia, e per il migliore attore a Luigi Fedele, il protagonista di *Noi soli* di Francesco Alessandro Cogliati.

Il premio MARZOCCO D'ORO alla carriera del 37° ValdarnoCinema al regista: Claudio Caligari (alla memoria)

Ha ritirato il premio il produttore Simone Isola

PREMIO DEL PUBBLICO

Dafne di Federico Bondi

PREMIO FRANCO BASAGLIA

Il Premio “Franco Basaglia”, del valore di 300 euro, al film che meglio rappresenti le tematiche della salute mentale nel nostro presente in Italia e nel mondo, è andato a *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius che ha ringraziato con un messaggio video

Film bello, inaspettato ed emozionante. Lo ‘sguardo dal basso’, a tratti quasi documentaristico e la descrizione di patologie credibili senza enfasi né retorica, l'interpretazione attoriale di straordinaria intensità e verità di due personaggi difficili, ci hanno coinvolti e trascinati ‘al di là dello specchio’, dalla parte di chi agisce la vita nella mancanza di scelte e non si adegua alle regole e alle leggi. Il grande merito del film ci è parso quello di aver reso possibile l'empatia con questi personaggi da parte di una regia attenta e sensibile, che ci racconta una storia senza in fondo prendere posizione, dove tutti hanno le loro personali ragioni, ma che ci interroga anche sull'esperienza umana di spingersi al di là del limite, in un'area dove né il mestiere né la legge, se difensivamente esercitati, possono riuscire a sollevare le persone dal do-

lore e aiutare a trovare risposte.

Ha letto le motivazioni, con passione, la rappresentante dell'associazione Franco Basaglia di Arezzo, Loredana Betti.

PREMIO DIARI DI CINECLUB

La giuria di Diari di Cineclub composta da Silvio del Riccio – presidente, Arianna Filvi, Viviana del Bianco, Serena Ricci, Angelo Tantarò assegna il proprio premio a:

La nostra pietra di Alessandro Soetjè

Per la forza espressiva e il valore tecnico della fotografia, attraverso cui racconta una realtà di reazione al declino socio economico, puntando ad uno sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia, con un esempio virtuoso ma illustrato anche nelle sue contraddizione e nelle sue difficoltà, di cui racconta bene le tensioni dialettiche tra i protagonisti.

Il regista ha ringraziato con un video ricordando quanto sia importante il ruolo dei cinecircoli.

PREMIO ANPI

E' stato assegnato a:

Il pittore della tenda di Renato Lisanti

Per la quasi paterna accuratezza con cui segue il *nostos* di Emanuele Modica, uno di quei cocciuti ed eclettici personaggi che impugnando un pennello o uno scalpello hanno combattuto, senza sosta e senza timori reverenziali, uno dei fascismi del secondo dopoguerra: la Mafia.

PREMIO DEL CINECLUB FEDIC SANGIOVANNESSE

Al miglior film presente nel programma del festival a

La regina di cassetta di Francesco Fei

Per la semplicità, la naturalezza e l'immediatezza nel descrivere la vita di un'adolescente in una frazione dell'appennino toscano-romagnolo, dove il paesaggio è in stretta connessione con la socialità.

Ha ritirato il premio il produttore Alessandro Salaorni.



Alessandro Gazale, Migliore attore per "Comunque proteggimi" di Bonifacio Angius. Sullo sfondo Loredana Betti del Centro Basaglia



"Dafne" di Federico Bondi con Carolina Raspanti (migliore interpretazione femminile)



Il sindaco Valentina Vadi consegna il Marzocco al produttore Gian Filippo Pedote per il film "Selfie" di Agostino Ferrente



Simone Isola in compagnia di Fausto Trobetta ritira il premio alla carriera per Claudio Caligari



Giuseppe Gagliardi regista



Egidio Eronico, regista



Phaim Bhuiyan regista



Giacomo Bronzi Cineclub Sangiovese

Lo staff del ValdarnoCinema (parte)



Paolo Minuto



Angelo Tantarò



Silvio Del Riccio



Edoardo Bigazzi



Arianna Filvi



Luca Giustini



Serena Ricci



Fabio Franchi



Diletta Cecchi



Matteo Bresci



Jonathan Soliman



Filippo Romanelli